

IL TRAFFICO PER LE SPIAGGE

# “Via del mare” forse tra 3 anni E ieri tutti in fila verso Jesolo

Le tempistiche nella carte della Regione che ora vuole rivedere il progetto per superare il tappo della viabilità del lido. Code di "pendolari" mattina e sera

AmMESSO che la “Via del mare” riesca davvero ad eliminare il problema delle code lungo la Treviso mare realizzando la strada a pedaggio, ci vorranno almeno tre anni perché questo progetto diventi realtà.

Questa la tempistica scritta nelle carte della stessa Regione per la realizzazione dell'opera, quando questa era ancora lunga solo 18 km per “solo” 200 milioni di euro. Già perché ad oggi, a sentire il dibattito in corso in Regione, pare ci si sia resi conto che il progetto disegnato ormai 11 anni fa potrebbe non servire allo scopo di fluidificare e facilitare il collegamento con il litorale. Se la trasformazione della Treviso mare in una superstrada a pagamento da Meolo a Jesolo potrebbe sciogliere gli incolonnamenti che si registrano nella zona di Meolo, Caposile e all'arrivo a Jesolo città, poco potrebbe fare con il tappo costituito dalla ridotta viabilità di accesso ed uscita dal litorale caro a migliaia di trevigiani, viabilità che

conta una unica strada di confluenza per tutti i 17 chilometri (si avete capito bene, diciassette) dalla rotonda del Laguna center a Punta Sabbioni. Ed ecco infatti l'assessore al bilancio regionale Francesco Calzavara svelare l'ipotesi di un prosieguo del tracciato da Jesolo fino a Cavallino, allungo da una decina di chilometri che permetterebbe di bypassare e magari alleggerire gli ingorghi jesolani. Quindi? Tutto da vedere. Intanto contano le cifre, ovvero i tre anni di lavori e 200 milioni di spesa messi a bilancio per la “Via del mare” così come era stata disegnata a suo tempo ed è ancora oggi oggetto di project financing. AmMESSO di chiudere la gara «in breve» come auspicato dall'assessore ai trasporti De Berti, non si vedrà traccia di superstrada fino all'estate 2024.

I trevigiani, se possono contare su un risparmio di almeno 2,50€ a tratta di qui ai prossimi tre anni, dovranno continuare a fare il con-

to con le code. In questo fine settimana torrido il via vai dal capoluogo e dalla provincia verso il litorale è stato fortissimo. Anche ieri mattina tantissime auto una dietro l'altra in direzione Jesolo sulla Treviso mare e lunghe code per il rientro in città a sera, con rallentamenti iniziati già alle 17.30 in tutto il tratto dal centro del lido fino alla rotonda di Ca' Nani e Caposile. Una situazione ormai cronica che caratterizza il collegamento da Treviso a Jesolo per tutto il mese di giugno e luglio (meno in agosto con la partenza definitiva di molti per le ferie); un disagio con cui molti hanno imparato a convivere e che spinge altri a interrogarsi sulla necessità di un intervento infrastrutturale così costoso per una superstrada del mare che servirebbe soprattutto (o solo) tre o quattro mesi l'anno e «peserebbe sulla viabilità secondaria» dicono i sindaci trevigiani contrari anche al pedaggio. —

FEDERICO DE WOLANSKI





La fila di auto ieri mattina in direzione mare